

Rivoluzione urbanistica Gli esperti in rivolta invocano trasparenza: le Ferrovie ritirino il ricorso, servono gare internazionali

Gli architetti alla guerra degli scali

Si allarga il fronte dei contrari alla trattativa con Fs. Il Comune lancia il forum: 1.200 iscritti

Scontro sugli scali ferroviari dismessi. Trecento tra architetti e urbanisti milanesi fanno appello al Comune affinché «chieda a Fs la rinuncia al ricorso» e indica «concorsi internazionali di idee». Intanto il workshop sul piano scali che si apre domani ha già raccolto 1.200 adesioni e altre sono in arrivo. I trecento firmatari assicurano che saranno in prima fila e che a muoverli «non è l'invidia per non essere stati interpellati».

alle pagine 2 e 3

Primo piano | Come cambia la città

La fronda dei 300 alla guerra degli scali

È fuoco incrociato sulla tre giorni a Scalo Farini che si apre domani. Il workshop organizzato da Fs Sistemi Urbani con Palazzo Marino (titolo: «Dagli scali la nuova città») finisce nel tritacarne. Trecento tra architetti e urbanisti milanesi hanno già sottoscritto l'appello al Comune, affinché faccia un passo indietro. «Fs, proprietaria delle aree, è una controparte — dicono i firmatari —. E per di più si è costituita in giudizio contro l'amministrazione dopo la bocciatura del precedente accordo di programma in Consiglio comunale». Bene ha fatto la Regione «a dare solo il patrocinio alla tre giorni». Il Comune, insistono i firmatari dell'appello, «chieda a Fs la rinuncia al ricorso». E indica «concorsi internazionali di idee».

Il workshop, intanto, vola: ha già raccolto 1.200 adesioni sul sito www.scalimilano.vision e altre ne raccoglierà nelle prossime ore. I trecento assicurano che saranno in prima fila e che a muoverli «non è l'invidia per non essere stati interpellati».

L'iniziativa, si legge nel sito aperto da FS, è «definire una visione strategica per la trasformazione dei sette scali». Ha coinvolto «cinque team multidisciplinari guidati da architetti di fama internazionale» e si concluderà con la «presentazione di cinque sce-

nari di sviluppo urbano». Il faro, per chi ha firmato l'appello, è la delibera di indirizzo votata — bipartisan — in Consiglio lo scorso 14 novembre, che prometteva l'impegno dell'amministrazione a farsi promotrice, dunque regista, di un dibattito pubblico.

Nel pomeriggio, i presidenti delle commissioni Urbanistica e Trasporti, Ceccarelli e Monguzzi, entrano nel dibattito e mettono i puntini sulle «i». «Comprendo le obiezioni degli architetti — dice Carlo Monguzzi —. Mercoledì le commissioni congiunte ascolteranno l'assessore all'urbanistica Maran e definiremo il percorso del Consiglio sul tema degli scali. Il dibattito ci sarà e avverrà a Palazzo Marino. Convocheremo una commissione ogni quindici giorni, ascoltando tutti i soggetti, urbanisti, cittadini, architetti. Poi, porteremo in Consiglio comunale una delibera dove indicheremo le funzioni: scuole, ricerca scientifica, start up, moda, servizi comunali... prima che ci sia l'accordo di programma. E con questa delibera l'assessore Maran andrà poi a discutere con Regione e Ferrovie».

In gioco non c'è solo la trasformazione di aree per 1 milione e 200 mila metri quadrati, dunque il futuro di Milano, ma anche quello della città metropolitana.

«Il Consiglio comunale — attacca Emilio Battisti, docente del Politecnico e tra i primi firmatari dell'appello — ha elaborato un documento di iniziativa consiliare che sancisce e raccomanda la pubblicità delle procedure su questo tema, ovvero tutto quello che si fa si deve fare con procedure di evidenza pubblica. Invece è venuto fuori questo sito di Fs Sistemi urbani con un workshop. Siamo rimasti molto perplessi perché ci sembrava che, per una cosa così importante, questo avvio di consultazione dovesse essere fatto in modo trasparente e pubblico».

Per il Comune la tempistica sugli scali è già chiarita.ervenendo alla presentazione del piano di governo da qui a fine mandato a Base, lunedì, l'assessore Maran aveva snocciolato la *timeline*: la fase di confronto pubblico dovrà durare non meno di quattro mesi (dicembre 2016-marzo 2017). Per fine maggio sarà elaborato il «documento di visione». Entro l'estate 2017, la chiusura dell'accordo di programma. Subito dopo, avrà inizio la fase attuativa e con essa la pubblicazione di concorsi di progettazione e masterplan. Gli interventi di rigenerazione non decolleranno prima del 2019. Dunque, prima, gli ex scali ferroviari saranno destinati ad usi temporanei. Il primo bando con questa finalità sarà

pubblicato il prossimo gennaio.

Chi ha firmato l'appello però non fa marcia indietro. La tre giorni nasce con un vizio di forma e di sostanza. «Il Comune non può andare a braccetto con chi gli ha fatto un ricorso di 73 pagine — dice Lorenzo degli Esposti —, chiedendo il risarcimento danni. Non a caso la delibera del consiglio chiede chiarezza su questo punto».

Con gli architetti c'è anche Maria Agostina Cabiddu, avvocato amministrativista e professore ordinario al Politecnico che smonta pezzo per pezzo quel ricorso e, poi, chiarisce: «È un modo per tenere sotto pressione il Comune».

Sui blog, intanto, rimbalzano i commenti della comunità di urbanisti e architetti non solo milanesi. L'invito è a «non ripetere ciò che è accaduto negli ultimi trent'anni per interventi di rilevanza cruciali in cui il progetto è stato redatto su incarico dell'operatore immobiliare proprietario delle aree, da Bicocca a Citylife».

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firmatari



● L'architetto Vittorio Gregotti è stat tra i primi firmatari dell'appello al Comune sugli scali ferroviari



● Maria Cristina Treu è docente di Architettura e Studi Urbani al Politecnico. Anche lei firma l'appello



● Tra i sottoscrittori dell'appello, insieme ad architetti e urbanisti, anche lo storico dell'arte Carlo Bertelli

I gruppi

● La tre giorni del Workshop sugli scali ferroviari parte domani mattina (ore 9 e 30) allo Scalo Farini in via Valtellina 7 e va avanti fino a sabato

● Cinque gruppi di lavoro guidati da architetti di fama internazionale coordineranno i tavoli di lavoro

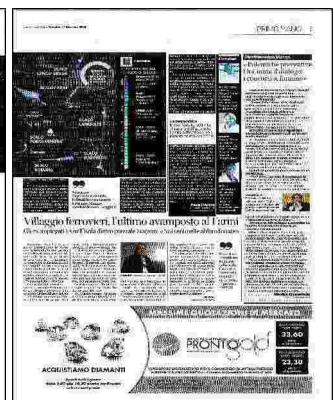
● Per poter iscriversi alle tre giornate di lavoro è sufficiente andare sul sito <http://www.sc.alimilano.vision>

Si allarga il fronte degli architetti contrari alla trattativa giunta-Fs «L'azienda ritiri il ricorso legale» Da domani il forum del Comune: oltre 1.200 iscritti ai tavoli di lavoro



Online

Opinioni e commenti sulla strategia del Comune per gli scali Fs sul sito Internet milano.corriere.it



LA DELIBERA

LE LINEE GUIDA DEL COMUNE

- mix funzionale
- aumento verde
- housing sociale
- circle line ferroviaria
- progetti sostenibili
- sviluppo smart city

SCALO FARINI

618.000 mq

SCALO ROMANA

216.000 mq

SCALO SAN CRISTOFORO

158.000 mq

SCALO PORTA GENOVA

89.000 mq

SCALO GRECO-BREDA

73.000 mq

SCALO LAMBRATE

70.000 mq

SCALO ROGOREDO

21.000 mq



Quarto Oggiaro

Gallaratese

San Siro

MILANO

Lorenteggio

SCALO SAN CRISTOFORO

SCALO GRECO-BREDA

SCALO FARINI

Parco Sempione

Brera

DUOMO

SCALO PORTA GENOVA

Darsena

SCALO ROMANA

Stazione Centrale

SCALO LAMBRATE

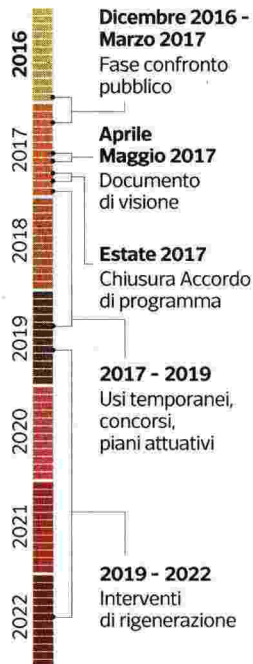
Lodi

SCALO ROGOREDO



L'AGENDA

IL CRONOGRAMMA PER GLI SCALI FERROVIARI



d'Arco